



La Pianificazione di Protezione Civile L'informazione

Dott. Antonio Riolfi

Rovigo, Centro Operativo Provinciale di P.C., 5-6 Luglio 2018

***Corso Base di Protezione Civile per Operatori del Dipartimento di Prevenzione
addetti alla Funzione F2***



COMUNICARE



**Dobbiamo costruire una un codice di
comunicazione per dare
INFORMAZIONE PREVENTIVA
INFORMAZIONE IN EMERGENZA**



COMUNICARE SIGNIFICA: SCAMBIO DI CONOSCENZA

Comunicare significa rendere partecipe, trasmettere agli altri, trasmettere informazioni (dal vocabolario della lingua italiana N.Zingarelli 2004)

**INFORMAZIONE PREVENTIVA: UN ATTO CAUTELATIVO
SI PORTA A CONOSCENZA DI ..**

**INFORMAZIONE IN EMERGENZA: FORNIRE CONOSCENZA
SENZA GENERARE PAURA, INSICUREZZA,**



COMUNICARE IL CONCETTO DEL MITTENTE



VIENE TRASMESSO AL DESTINATARIO



**COMUNICARE SENZA EQUIVOCI
E' POSSIBILE?**

SI

**SE ADOTTIAMO UN CODICE DI COMUNICAZIONE
COMUNE AGLI
INTERLOCUTORI/DISCENTI/PERSONE
PER CHI DEVE ESSERE INFORMATO**



CODICE DI COMUNICAZIONE ???

SIGNIFICA

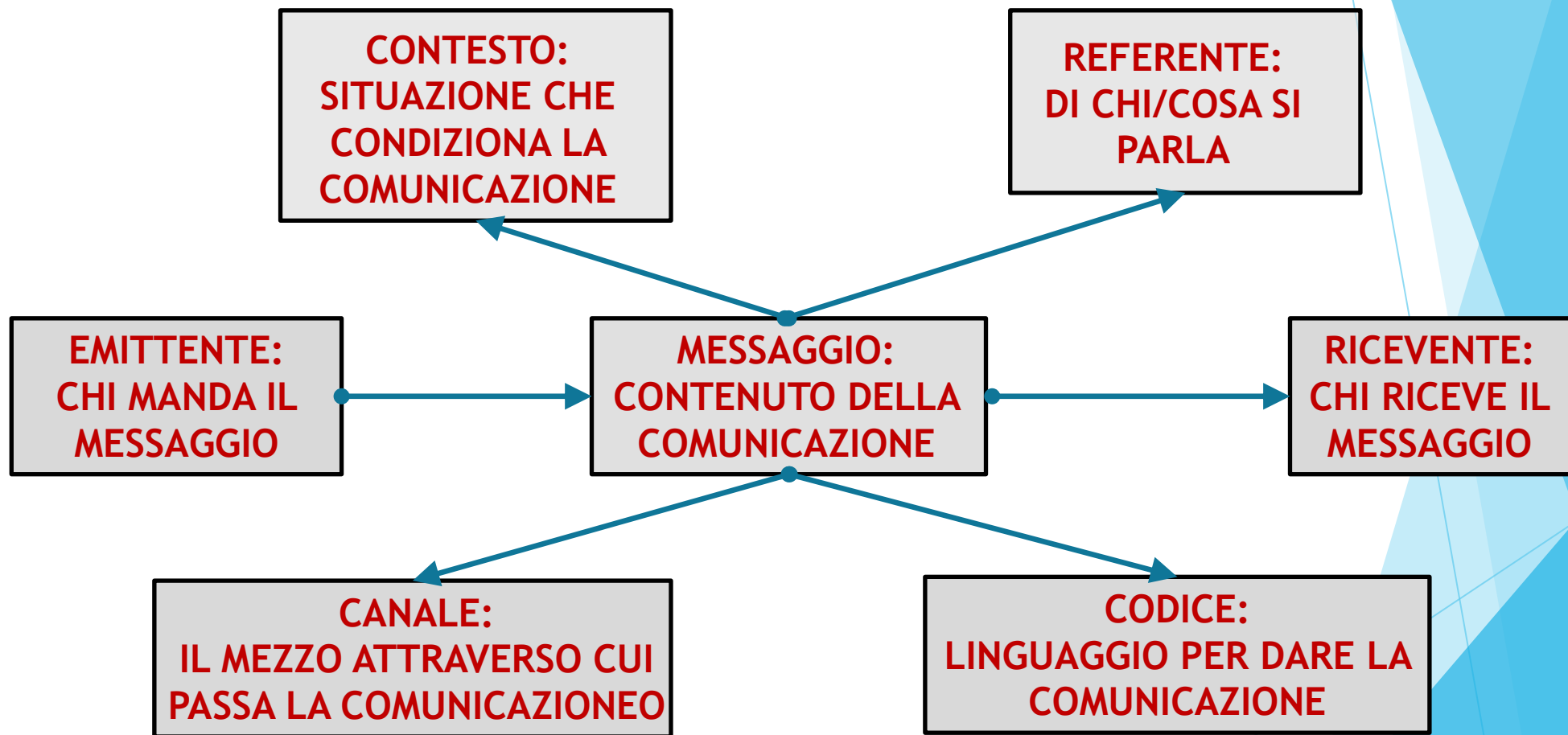
**RIUSCIRE A COMUNICARE IN MANIERA CHIARA E
COMPENSIBILE PER LA MAGGIORANZA DEGLI
INTERLOCUTORI**

DIRE SEMPLICE

DIRE COMPIUTO



ELEMENTI DELLA COMUNICAZIONE





UN ABILE/CAPACE COMUNICATORE

E'

**COLUI IL CUI MESSAGGIO RAGGIUNGE LA
MAGGIOR PARTE DEI SUOI INTERLOCUTORI**

MASSIMO RISULTATO

CONTENUTO CHE RIMANE NEL TEMPO



**I PREDICATORI HANNO L'ARTE DELL'USO
APPROPRIATO DEL CODICE DI COMUNICAZIONE
PARLANO A CHIUNQUE E DAI PIU' SONO
ASCOLTATI E COMPRESI
QUESTO E' FONDAMENTALE**



COMUNICAZIONE PREVENTIVA

DIVENTA

UN ATTO CAUTELATIVO

SI PORTA A CONOSCENZA DI ..



COMUNICAZIONE PREVENTIVA

INFORMARE

COSA PUO' ACCADERE - VISTI I RISCHI

COME AFFRONTARE IL RISCHIO



VA SEMPRE RICORDATO CHE I RISCHI

POSSONO ESSERE PREVEDIBILI

(condizioni meteo avverse)



E NON
(terremoto)





COME SI AFFRONTANO I RISCHI

ATTRAVERSO PROCEDURE NOTE - RIDUCO IL PANICO

**APPLICO COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA RIDUCO I
DANNI ALLE PERSONE ED ALLE COSE**

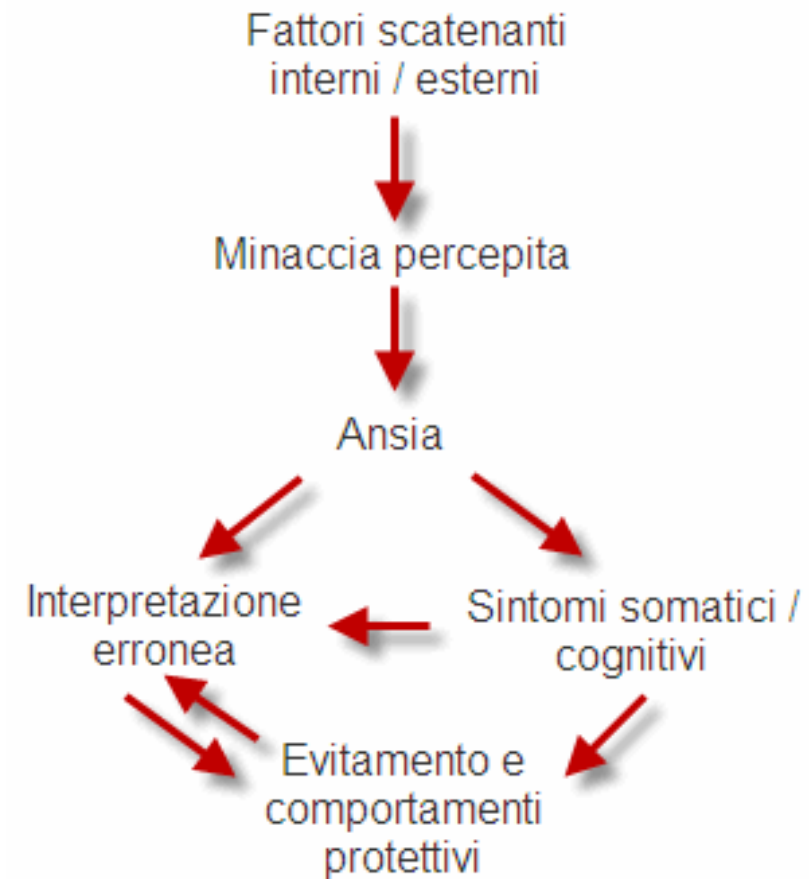


PANICO

IL PEGGIOR NEMICO IN EMERGENZA

**CREARE IL PANICO E' L'OBIETTIVO DI OGNI
AZIONE DI GUERRIGLIA**

**STATO DI PAURA O TERRORE PER LO PIÙ
COLLETTIVO E IMPROVVISO, NON
SOGGIOGATO DALLA RIFLESSIONE, CHE
NASCE A FRONTE DI UN PERICOLO REALE O
PRESUNTO, PORTANDO IRRESISTIBILMENTE
AD ATTI AVVENTATI O INCONSULTI.**





PANICO

**IMPOSSIBILE PREVENIRLO
LO SI PUO' RIDURRE CON UNA
PREVENTIVA**

**FORMAZIONE SUI COMPORTAMENTI DI
AUTOTUTELA**



**COMUNICAZIONE PREVENTIVA
DEVE ESSERE UNA INFORMAZIONE
CHE TRASMETTE CONOSCENZA
SUI RISCHI CON CUI SI CONVIVE
SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO
SULLE OPERAZIONI DI AUTOTUTELA**

**DIRE SEMPLICE
DIRE COMPIUTO**



COMUNICAZIONE PREVENTIVA

PROBLEMA

ESSERE CREDUTI!

CREDIBILITA' DELLA FONTE



**<<DA QUANDO SONO NATO
NON E' MAI SUCCESSO>>**

DETTO CON TONO SUFFICIENTE/ARROGANTE

DOPO L'EVENTO

**<<HO 70 ANNI E NON HO MAI VISTO UN
DISASTRO DEL GENERE>>**

TONO MESTO/IMPLORANTE



**VALE SOLO LA MEMORIA/CONOSCENZA
PERSONALE**

**L'INFORMAZIONE PREVENTIVA IN
PROTEZIONE CIVILE VIENE FORNITA A
PERSONE CHE NON HANNO MOTIVO DI
CREDERE A QUELLO CHE DICI**

NON HANNO RICORDO/ESPERIENZA



STRATEGIA

**NELL'IMMEDIATEZZA DI UN EVENTO
EMERGENZIALE**

RIPORTATO DAI MEDIA E DAI NETWORK

FARE COMUNICAZIONE PREVENTIVA



**ALL'INDOMANI DI UN EVENTO EMERGENZIALE
(ESEMPIO TERREMOTO)
PROPORRE SERATE IN CUI ILLUSTRARE**

L'EVENTO ACCADUTO

COME IL PROPRIO TERRITORIO E' CAPACE DI REAGIRE

PRESENTANDO IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE OPERANTE SUL TERRITORIO

ILLUSTRARE IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

ILLUSTRARE I CONTENUTI DEL PIANO I COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

(D.LGS 1/2018 ART.2 COMMA 4 LETTERA E ED F)



STRATEGIA

INFORMARE I CITTADINI DI DOMANI

**NELLE SCUOLE GIORNATE DI CONOSCENZA DEI
COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NEI
MOMENTI DI**

**TZUNAMI 2004 RAGAZZINA FECE OSSERVARE L'ERRETRAMENTO ANOMALO DEL MARE E
DIEDE L'ALLARME SALVANDOSI**



**LA COMUNICAZIONE
DEVE ESSERE COLLEGATA AI RISCHI
NATURALI ED ANTROPICI CHE
INTERESSANO IL TERRITORIO**

**STRATEGICO
L'USO DELLE IMMAGINI**



LE FOTO DEGLI EVENTI

**SONO IMMAGINI CHE RIPORTANO SITUAZIONI O
TEMI APPROPRIATI PER I MIEI INTERLOCUTORI**

CHE CONTENGONO LUOGHI VICINI O CONOSCIUTI

SE SI PERCEPISCONO LE SITUAZIONI

SI CONOSCONO I LUOGHI

ABBIAMO UN SENSO DI APPARTENENZA/DI VISSUTO



**SE NON HO IMMAGINI CHE POSSONO
ESSERE DI SUPPORTO
DEVO TROVARE ELEMENTI CHE SI
RICONDUCONO ALLA STORIA
UTILIZZANDO DATI DA FONTE CERTA
(CREDIBILITA')**



STRATEGIA

DEVO PARLARE DEL MAREMOTO

NON UTILIZZO FOTO DELLO TZUNAMI DEL 2004 MA IL SITO DEL COMUNE DI VENEZIA (GENERO CURIOSITA')

All'inizio del secolo XII sono da annoverare due terremoti: il primo attorno all'anno 1106 (terremoto di Malamocco) ed il secondo del 1117 (terremoto di S. Ermagora), noto in letteratura scientifica e generalmente attribuito alla Lombardia -Veneto, il quale raggiunse l'XI grado della scala MCS. Il primo, oltre che della distruzione di chiese e palazzi, fu responsabile **del maremoto che sconvolse Malamocco: "il mare, come scosso dal suo fondo, penetrando furioso per tutti i porti e le aperture della laguna superava i lidi e tutto inondava. Tante case rovesciate, tanti fondaci guasti. Un'intera isola scomparve ingoiata dai flutti, l'antica Malamocco"**. Il secondo fu probabilmente molto più violento e risentito in tutta l'alta Italia ed in Svizzera e a Venezia "fu un grandissimo tremuoto, e venne un'acqua sulfurea (forse metano) che appiccò fuoco alla Chiesa di S. Ermagora ...".

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10627>



GLI EVENTI ANTROPICI SONO IN GENERALE

PIU' CONOSCIUTI

INCIDENTI STRADALI

FERROVIARI

AEREI

INDUSTRIALI

**HANNO UN MAGGIORE IMPATTO COME
ELEMENTO DI INFORMAZIONE DEI MEDIA**



**INVECE NON SONO COMUNICATI ELEMENTI
QUALI GLI EFFETTI, GLI AREALI
LA DIFFERENZA FRA TOSSICO E NOCIVO
LE QUANTITA' DEL PRODOTTO PERCUI PUO'
ESSERE TOSSICO (provocare la morte)
NOCIVO (provocare 'danni' anche irreversibili)**



**LA NORMATIVA « EX SEVESO » (industrie a rischio di
incidente rilevante), PREVEDE L'INFORMAZIONE
ALLA POPOLAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA
ESTERNI**

**DELLE MODALITA' DI AUTOTUTELA
E PER LE SITUAZIONI SOTTOSOGLIA??????**



CONCLUSIONE

**L'INFORMAZIONE PREVENTIVA DEVE ESSERE
FORMULATA ATTRAVERSO UN CODICE DI
COMUNICAZIONE CHE POSSA RAGGIUNGERE
LA MAGGIORANZA DELLE POPOLAZIONE**



DEVE ESSERE CREDIBILE

ELIMINARE L'AUTOREFERENZA

ESSERE SUPPORTATA DA IMMAGINI



**IN MANCANZA DELLE IMMAGINI
FORNIRE DATI
PROVENIENTI DA ISTITUZIONI CERTE
FUGARE AL MASSIMO OGNI POSSIBILE
DUBBIO SUL CONTENUTO SULLA
CREDIBILITA'**



**MODALITA' PER FORNIRE
L'INFORMAZIONE PREVENTIVA
DIFFUSIONE NELLE SCUOLE**

OPUSCOLI

INCONTRI

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE





La Pianificazione di Protezione Civile Informazione in emergenza

Dott. Antonio Riolfi

Rovigo, Centro Operativo Provinciale di P.C., 5-6 Luglio 2018

***Corso Base di Protezione Civile per Operatori del Dipartimento di Prevenzione
addetti alla Funzione F2***



COMUNICARE SIGNIFICA: SCAMBIO DI CONOSCENZA

Comunicare significa rendere partecipe, trasmettere agli altri, trasmettere informazioni (dal vocabolario della lingua italiana N.Zingarelli 2004)

**INFORMAZIONE IN EMERGENZA:
FORNIRE CONOSCENZA SENZA
GENERARE PAURA, INSICUREZZA**





***FORNIRE CONOSCENZA SENZA GENERARE PAURA,
INSICUREZZA***

**DIVENTA INDISPENSABILE FAR CONOSCERE
COSA E' ACCADUTO
CHI
e
COME
STA OPERANDO PER PORTARE SOCCORSO**



COME DARE INFORMAZIONE IN EMERGENZA

**DIFFICILE CODIFICARE LE MODALITA' VISTE LE DIVERSE
MODALITA' OPERATIVA CHE OGNI AUTORITA' DI
PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE E' IN GRADO DI
METTERE IN CAMPO**



**IN EMERGENZA LA COMUNICAZIONE DEVE
ESSERE ASSOCIATA ALLA CERTEZZA
DELL'INFORMAZIONE**

**I SOCIAL NETWORK SONO UN MEZZO DI
DISINFORMAZIONE MOLTO DANNOSO**

FAKE NEWS

**L'EFFETTO DOMINO CHE SONO IN GRADO
DI GENERERE E' DIFFICILMENTE
ARRESTABILE**



**IN EMERGENZA NON ABBIAMO LA
CERTEZZA DELLA COMUNICAZIONE
TELEFONICA FISSA E MOBILE**

MANCANO LE INFORMAZIONI CONSUETE

QUESTO GENERA INSICUREZZA, PAURA

PANICO

PANICO



DEVE ESSERE RIDOTTO

COME POSSO FARE:

SVILUPPANDO UNA INFORMAZIONE CERTA

QUALE L'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE





LA COMUNICAZIONE E' COMPITO DELL'AUTORITA DI PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE DIRETTAMENTE COINVOLTA

EMERGENZA DI TIPO A

SINDACO E' AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE

Legge 3 agosto 1999 n. 265 - Articolo 12

1. Sono trasferite al sindaco le competenze del prefetto in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'articolo 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 66.

36. (Avvertimenti alla popolazione)

Allorché occorra informare le popolazioni di situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile, vi provvede il prefetto, che si avvale dei mezzi tecnici da individuarsi nei piani provinciali di protezione civile, e, in caso di urgenza, il sindaco.



IL CITTADINO DEVE SOLO ESSERE INFORMATO? DLG1/2018 ART.LO 31 COMMA 2 I SUOI OBBLIGHI

Le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e c), in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione.



SE IL TERRITORIO INTERESSATO

- COINVOLGE IL TERRITORIO DI PIU' COMUNI**
- E' UN COMUNE FORTEMENTE ANTROPIZZATO**
- LE SINGOLE RISORSE NON SONO SUFFICIENTI**

VIENE COINVOLTA L'AUTORITA' SUPERIORE
(PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA')

**O IL COMUNE PIU' STRUTTURATO PER FORNIRE
L'INFORMAZIONE**



CHE INFORMAZIONE DARE

- DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO**
- DATI ACQUISITI DA FONTE CERTA**
- COSA STA FACENDO L'AMMINISTRAZIONE**
- APPUNTAMENTO PER SUCCESSIVO COMUNICATO**



**INFORMO SUI FATTI
NON DEVO GENERARE DUBBI**

**CERTEZZA DELL'INFORMAZIONE
ELIMINO VOCI (FAKE NEWS)**

**OPERATIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE
RIFERIMENTO PER I CITTADINI
(FORNISCO SICUREZZA)**

**INFORMAZIONE A TEMPI STABILITI
RASSICURA**



UN ESEMPIO

**COMUNICATI DELLE STRUTTURE
SANITARIE**

**OGNI X ORE AGGIORNAMENTO DEL
BOLLETTINO MEDICO**

**CONTENUTO ASETTICO, STRIGATO,
CERTO**

SPESSO PRIVO DI RIFERIMENTI MEDICI

(Non da tutti comprensibili)



FONTE CERTA
LA SUA SCELTA E' IN FUNZIONE DELLA REALTA' IN
CUI SI OPERA

FF.OO. VV.F.
POLIZIA LOCALE
FUNZIONARIO PUBBLICO PRESENTE SUL POSTO
IL VOLONTARIO DI PC



CERTEZZA DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO CONTROLLO INCROCIATO

PIU' FONTI FORNISCONO DESCRIZIONE

FISSARE ELEMENTI PER DEFINIRE L'ACCADUTO



- 1) EVENTO**
- 2) ZONA INTERESSATA**
- 3) FORZE COINVOLTE**
- 4) OPERAZIONI IN ATTO**
- 5) NUMERO O PERSONE COINVOLTE**



1) EVENTO: ROTTA ARGINALE ALLAGAMENTO ZONA ABITATA

**SCENARIO: ALLAGAMENTO SCANTINATI –
ABITAZIONI- ATTIVITA' COMMERCIALI –
ARTIGIANALI – INDUSTRIALI – PRESENZA DI
EDIFICI “STRATEGICI - RILEVANTI” ASILI –
SCUOLE – OSPEDALI – UFFICI COMUNALI
DECENTRATI**



SCENARIO DI ROTTA ARGINALE CON ALLAGAMENTO ZONA ABITATA

**2) ZONA INTERESSATA - LOCALITA' –
QUARTIERE – VIE INTERESSATE – VIABILITA'
GARANTITA – VIABILTA' LIMITATA – ZONE
INACCESSIBILI DAI MEZZI DI SOCCORSO.....**



SCENARIO DI ROTTA ARGINALE CON ALLAGAMENTO ZONA ABITATA

**3) FORZE COINVOLTE – PRESENZA DI VV.F.
– FF.OO. – SOCCORSI SANITARI –
PROTEZIONE CIVILE LOCALE**



SCENARIO DI ROTTA ARGINALE CON ALLAGAMENTO ZONA ABITATA

**4) OPERAZIONI IN ATTO – SOCCORSO
PERSONE BLOCCATE – REALIZZAZIONE DI
SACCATE - SVUOTAMENTO CANTINE**



SCENARIO DI ROTTA ARGINALE CON ALLAGAMENTO ZONA ABITATA

5) PERSONE COINVOLTE ACQUISIZIONE DATO

- ZONA INTERESSATA ELENCO VIE**
- UFFICIO ANAGRAFE NUMERO PERSONE**
- PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITA'**



DIFFUSIONE DELL' INFORMAZIONE

**LA MAGGIOR PARTE DEI COMUNI
HA UN PROPRIO SITO**

**PREDISPORRE PAGINA IN CASO DI
EMERGENZA**



NON TUTTI ACCEDONO AL SITO

**IN EMERGENZA POSSIAMO AVERE DEI BLACK
OUT ELETTRICI**

**LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE POSSONO
ESSERE DIFFICILTOSE**



SI PREDISPONE UN PROTOCOLLO OPERATIVO PER DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE

**NEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E' NECESSARIO
DEFINIRE LE MODALITA' DI DIFFUSIONE
DELL'INFORMAZIONE VISTO L'EVENTO E LA
DISPONIBILITA' DEI MEZZI**

**IL SISTEMA MAGGIORMENTE INDICATO SONO
COMUNICATI DIFFUSI CON L'UTILIZZO DI MEGAFONI DA
PARTE DELLE FF.OO. DALLE ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO (FORSE NON IL MIGLIORE)**



IN UN'EMERGENZA LOCALE LE INFORMAZIONI SONO ACQUISTE PER CONOSCENZA PERSONALE O PER CONOSCENZA DIRETTA DELLA FONTE LA VALUTAZIONE DELL'AFFIDABILITA' DELLA FONTE DIVENTA QUINDI PERSONALE IMPORTANTE RIMANE LA PRESENZA DI REFERENTE ISTITUZIONALE IN GRADO DI COMUNICARE QUANTO STA ACCADENDO



COMUNICATO A MEZZO STAMPA FIRMATO DALL'AUTORITA' COMPETENTE

ATTENZIONE ALLA DIFFUSIONE DI DATI SENSIBILI

Regolamento europeo 679/2016 Gdpr (General Data protection regulation) in vigore dal 25/05/18 SOMMARIAMENTE

Per "**dato personale**" è intesa "qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale"

I "**dati sensibili**" sono quei "dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"

I "**dati giudiziari**" sono "i dati personali idonei a rivelare provvedimenti, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale"



**NELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
OPPORTUNO PREDISPORRE MODELLO DI
COMUNICATO**

**AL PARI DI UN MODELLO PER
L'ORDINANZA DI SGOMBERO,
DEMOLIZIONE, REQUISIZIONE ecc. ecc.**



**LA PREDISPOSIZIONE DI UN MODELLO DI
COMUNICATO STAMPA
RICORDA L'IMPORTANZA
DELL'INFORMAZIONE**



CONCLUSIONE

**L'INFORMAZIONE IN EMERGENZA
NON DEVE GENERARE DUBBI, INCERTEZZE
DEVE ESSERE DATA DA AUTORITA' PREPOSTA
VA PREDISPOSTO MODELLO DI RIFERIMENTO
PER COMUNICAZIONE
VA PREVISTO UN PROTOCOLLO OPERATIVO PER
LA DIFFUSIONE DI COMUNICATI QUANDO LE
NORMALI COMUNICAZIONI SONO IMPOSSIBILI**



La Pianificazione di Protezione Civile Informazione e Mass Media

Dott. Antonio Riolfi

Rovigo, Centro Operativo Provinciale di P.C., 5-6 Luglio 2018

***Corso Base di Protezione Civile per Operatori del Dipartimento di Prevenzione
addetti alla Funzione F2***



I MASS MEDIA HANNO UN'ORGANIZZAZIONE PROPRIA IN GRADO DI RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI DIRETTAMENTE SUL LUOGO DELL'EVENTO

**Esercitano il diritto di cronaca o diritto d'informare è incluso
nell'ordinamento quale libertà di manifestazione del pensiero**



**SPESSO I MEDIA ARRIVANO PRIMA DEI
SOCCORSI
COMUNICANO QUELLO CHE VEDONO
ACQUISISCONO INFORMAZIONI CON LE
INTERVISTE
CERCANO LA NOTIZIA, LO SCOOP
PREVALE IL SENSAZIONALISMO**



SI DEVE EVITARE CHE L'EPISODIO MINORE E NEGATIVO DIVENTI MOTIVO PER GENERARE INCERTEZZA, AUMENTANDO L'INSICUREZZA NELLA POPOLAZIONE COLPITA E LA SENSAZIONE DI ABBANDONO

IL GRIDO DEI MEDIA «DOVE SONO I SOCCORSI»

MAGARI MOTIVATO NELLA TEMPISTICA MA GIUSTIFICATO DALLA DIFFICOLTA' DI RAGGIUNGERE L'AREA COLPITA CON MEZZI ADEGUATI DANNEGGIA TUTTI

DEVE ESSERE RIDOTTO IL SENSAZIONALISMO



**NEL METODO AUGUSTUS LA FUNZIONE MASS MEDIA
ED INFORMAZIONI E' PREDISPOSTA (F3)**

**I MEDIA VANNO USATI PER ACQUISIRE INFORMAZIONI
DEVONO ESSERE AIUTATI NELLA LORO OPERA PER NON
DIFFONDERE NOTIZIE CHE POSSONO ESSERE
INTERPRETATE DIVERSAMENTE DA UNA POPOLAZIONE
SOTTO STRESS**



**NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LE
AMMINISTRAZIONI MAGGIORMENTE
STRUTTURATE HANNO L'UFFICIO STAMPA**

**IN SOSTITUZIONE L'UFFICIO RELAZIONI CON IL
PUBBLICO PUO' ESSERE IL PUNTO DI
RIFERIMENTO PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE**



**LE INFORMAZIONI VANNO FORNITE PER
CONTENERE IL SENSAZIONALISMO CHE
CONTRADDISTINGUE LA COMUNICAZIONE
DI CERTI MEDIA
DEI SOCIAL NETWORK
IMPERATIVO CONTRASTARE LE FAKE NEWS**



**NELLE GRANDI EMERGENZE LE INTERVISTE VANNO
DI PARI PASSO CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
LA COMUNICAZIONE CHE VIENE DATA
DEVE FORNIRE INFORMAZIONI SULL'OPERATIVITA'
DEI SOCCORSI IL LORO PROGREDIRE
PUNTUALIZZANDO GLI ASPETTI DI SUCCESSO
COMUNICANDO LE DIFFICOLTA'
INDICANDO SEMPRE COSA SI STA FACENDO**



**SI COMPRENDE COME L'USO DELLE PAROLE
QUINDI DEL CODICE DI COMUNICAZIONE, SIA
ESSENZIALE PER DESCRIVERE
L'ACCADUTO
IL PROGREDIRE DEI SOCCORSI
GIA' NELL'IMMEDIATEZZA DELL'EVENTO**



**TUTTO QUESTO E' PROPORZIONATO
ALL'ORGANIZZAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE COLPITA**



**L'EVENTO PUO' ESSERE TALE DA SUSCITARE
L'INTERESSA NAZIONALE ANCHE IN
AMMINISTRAZIONI COMUNALI NON
STRUTTURATE**

**TRAGEDIA DI REFRONTOLO (1700 ABITANTI)
TREVISO 4 AGOSTO 2015 4 MORTI ED 8 FERITI**



**NELL'OCCASIONE LE COMUNICAZIONI AI
MEDIA SONO STATE DATE DALLE AUTORITA' DI
PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE
PRESIDENTE DELLA REGIONE
E
SINDACO**



**ANCHE UN COMUNE DI PICCOLE O MEDIE
DIMENSIONI PUO' DIVENTARE CENTRO
DELL'INTERESSE DEI MEDIA**

**IN QUESTE AMMINISTRAZIONI DEVE ESSERE
PREVISTA UNA MODALITA' DI COMUNICAZIONE**

**NEL PIANO DI EMERGENZA VA PREDISPOSTO UN
MODELLO QUALE COMUNICATO STAMPA**